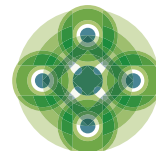




Comune di Bologna



Sostenibilità
è Bologna



PIANO OPERATIVO COMUNALE

Piano Operativo Comunale

con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo

Comparto R5.3 Bertalia – Lazzaretto Variante al Piano particolareggiato vigente

Dichiarazione di sintesi

TESTO APPROVATO

Assessore Urbanistica, Città storica e Ambiente

Valentina Orioli

Segretario Generale

Roberto Finardi

Direttore Settore Piani e Progetti Urbanistici

Francesco Evangelisti

Assessore Urbanistica, Città storica e Ambiente

Valentina Orioli

Tecnico progettista e responsabile del procedimento

Francesco Evangelisti

Direzione generale

Valerio Montalto

Progettazione a cura del Settore Piani e Progetti Urbanistici, unità Pianificazione Attuativa

Davide Fornalè, Claudio Stagni, Irene Sensi

Supporto giuridico-amministrativo a cura dell'Ufficio di Coordinamento Giuridico - Dipartimento Riqualificazione Urbana

Silvia Silvagni, Domenica Nacci, Gennaro Iacovelli

Contributi settoriali:

Settore Piani e progetti urbanistici

Luciana Africani, Chiara Manaresi

Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture

Giancarlo Sgubbi, Rosanna Bandini, Ernesto Tassillo, Attilio Diani, Massimo Sabbioni, Roberto Di Cecco

Settore Ambiente e Energia

Roberto Diolaiti, Giovanni Fini, Lara Dal Pozzo, Claudio Savoia, Paola Vita, Nelvis Sovilla, Francesco Tutino, Daniele Zappi, Donatella Di Pietro, Stefania Gualandi, Costanza Giardino, Chiara Caranti, Serena Persi Paoli, Laura Cantagalli, Elisa Margelli, Luca Bianconi

Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche – U.I. Sistemi Informativi Territoriali

Paola Africani

Area Benessere di Comunità – U.I. Salute e Tutela Ambientale

Marco Farina, Maxia Cazzola

INDICE

1	PREMESSA.....	9
2	DATI GENERALI DEL PIANO.....	9
3	IL DOCUMENTO DI VALSAT.....	10
4	L'ITER DI APPROVAZIONE DEL PIANO E I PARERI RICEVUTI.....	12
5	CONCLUSIONI.....	13

**DICHIARAZIONE DI SINTESI DEGLI ESITI DELLA VALSAT
(EX ART. 5 – C. 2 – LR 20/2000)**

1 PREMESSA

Ai sensi dell'art. 5 comma 2 della Legge Regionale 20/2000 la “dichiarazione di sintesi degli esiti della ValSAT” integra gli atti con i quali il Piano viene approvato, illustra “come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano” ed indica “le misure adottate in merito al monitoraggio”

2 DATI GENERALI DEL PIANO

La Zona Integrata di Settore (ZIS) R5.3 Bertalia – Lazzaretto prevista dal PRG '89 è costituita da aree attualmente ad uso prevalentemente agricolo e interessate, nel recente passato, da diverse attività estrattive ad oggi sostanzialmente concluse.

L'area è ubicata nel territorio del Quartiere Navile ed è di notevole estensione territoriale (circa 73 ettari), delimitata a nord e ad ovest da linee ferroviarie dismesse e da via Bertalia, a sud da via del Lazzaretto e da via Sabena, ad est da via Terracini; è inoltre attraversata, nella porzione ad ovest, da via Agucchi.

Il Piano Strutturale Comunale (Psc) approvato nel 2008 ha classificato quali "Ambiti in trasformazione" le parti del territorio oggetto di piani urbanistici attuativi del PRG previgente, confermandone il valore ed integrandoli nelle strategie di piano. Tra gli Ambiti in trasformazione è ricompreso l'Ambito n. 129 Bertalia Lazzaretto, in massima parte interessato dalla realizzazione del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica approvato nel 2007, di cui il POC con valore di Pua in oggetto costituisce variante.

Il Piano Particolareggiato vigente prevede la realizzazione di circa 205.000 mq di Superficie utile destinata a: residenza (67%), terziario/commercio (8%) e da una importante previsione di edifici universitari (25%) che si sviluppavano in parte lungo il corso principale (lotti A, B, C) ed in parte in un organismo architettonico unitario (lotto D), in adiacenza al grande parco urbano previsto a nord-est del comparto.

L'attuatore pubblico Università ha formalizzato al Comune, nel giugno 2013, il ridimensionamento del proprio programma di insediamento al Lazzaretto, consistente nella completa rinuncia dei lotti A e D, per complessivi 25.500 mq di Su. Il ridimensionamento del programma di interventi universitari nel comparto, trattandosi di potenzialità edificatorie di titolarità comunale di non trascurabile entità e, quindi, la necessità di attribuire nuove destinazioni d'uso per queste potenzialità, costituisce motivo di pubblico interesse per una variante al Piano Particolareggiato vigente che ridefinisca la conformazione e gli usi dei lotti oggetto di recesso da parte dell'Università (lotti D e A).

Oltre a ciò la variante al Piano particolareggiato, che si traduce nella formazione di POC con valore di Pua, fermo restando la capacità edificatoria del Piano vigente e confermandone, nella sostanza, l'assetto planivolumetrico, la maglia viaria e il mix di usi, si pone l'obiettivo di creare le migliori pre-condizioni possibili, nel mutato contesto sociale ed economico, per favorire l'attuazione del Piano.

Le differenze sostanziali tra il nuovo Pua e il Piano Particolareggiato vigente riguardano la riconfigurazione funzionale e morfologica della capacità edificatoria rinunciata dall'Università (lotti A e D per complessivi 25.520 mq di Su). Rimane invariato l'impianto urbanistico originale del Piano Particolareggiato, senza incrementi di superficie utile, attualizzando però il quadro di sostenibilità ambientale in coerenza con gli obiettivi e le indicazioni del Psc (Ambito n. 129).

La variante pertanto, fermo l'impianto urbanistico originale del Piano senza incrementi di superficie utile e salvi gli interventi autorizzati/realizzati in base alle previsioni del Piano vigente, oltre a ridefinire conformazione e usi dei lotti A e D, stabilendo criteri generali di flessibilità relativi alla conformazione dei lotti, agli usi insediabili e agli aspetti urbanistici ed edilizi degli edifici, prevede la realizzazione delle opere di urbanizzazione per stralci autonomi e funzionali, contenendo i costi urbanizzativi.

Il procedimento di variante è stato accompagnato da opportune forme di partecipazione degli operatori che hanno sottoscritto la vigente convenzione urbanistica, nonché di informazione dei soggetti pubblici coinvolti, nell'ottica di un'ampia e tempestiva partecipazione ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 20/2000; si sono svolti infatti incontri con i soggetti attuatori finalizzati a illustrare i contenuti della variante e raccogliere eventuali contributi già nella fase di elaborazione della stessa, al fine di assumere previsioni di assetto del Piano condivise dai soggetti interessati e coerenti con gli obiettivi strategici individuati negli atti di pianificazione.

3 IL DOCUMENTO DI VALSAT

Il documento di Valsat è stato strutturato confermando l'impianto metodologico già utilizzato nelle valutazioni del Psc e dei Piani Operativi inerenti specifici interventi; sono state trattate le valutazioni delle diverse matrici ambientali (Valutazioni specifiche) ed è stata eseguita una verifica di coerenza rispetto alle misure di sostenibilità proprie della Valsat del Psc. In questo caso specifico, essendo necessaria sia per il Poc sia per il Pua, la Valsat è stata condotta congiuntamente per i due livelli di piano ed è stata sviluppata in un unico documento.

Nel rispetto del principio di “non duplicazione” delle procedure (articolo 5 comma 3 Lr 20/00 e smi), la valutazione della sostenibilità ambientale del Poc ha tenuto conto delle valutazioni sugli effetti ambientali già operate per il Psc.

In applicazione dell'art. 19 comma 3 quinquies della LR 20/00 e smi, nella Valsat è stato analizzato il sistema dei vincoli e delle tutele, così come riportato nella Carta Unica del Territorio - Tavola dei Vincoli e Schede dei vincoli (aggiornamento approvato con Delibera OdG n. 200/2015 in vigore dal

25.04.2015), esplicitando una sintetica analisi degli elementi interessati.

In particolare le tavole esaminate per quanto riguarda le tutele sono:

- Risorse idriche e assetto idrogeologico;
- Elementi naturali e paesaggistici;
- Stabilità dei versanti;
- Rischio sismico;
- Testimonianze storiche e archeologiche.

Per quanto riguarda i vincoli le tavole esaminate sono:

- Infrastrutture, suolo e servitù;
- Infrastrutture per la navigazione aerea;
- Elettromagnetismo.

Per la valutazione specifica delle componenti ambientali sono stati analizzati i seguenti temi:

- mobilità;
- aria;
- rumore;
- acqua;
- suolo, sottosuolo e acque sotterranee;
- energia;
- elettromagnetismo;
- verde e spazio pubblico.

La valutazione delle componenti ambientali analizzate è strutturata in:

- lo stato,
- l'impatto potenziale in termini di pressioni attese in seguito all'attuazione del carico insediativo e delle trasformazioni previste,
- le misure per la sostenibilità delle trasformazioni stesse, nel rispetto delle prestazioni/condizioni identificate nella Valsat del Psc a scala comunale (valutazione sistemica) e di singolo Ambito (valutazioni di Ambito).

Il documento di Valsat contiene quindi le seguenti parti:

1. Premessa
2. Caratteristiche del Poc e del Pua
3. Metodologia di valutazione
4. Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni
5. Valutazioni specifiche delle componenti ambientali
6. Verifica di coerenza con la Valsat del Psc
7. Sintesi delle opere di mitigazione e compensazione previste
8. Piano di monitoraggio.

4 L'ITER DI APPROVAZIONE DEL PIANO E I PARERI RICEVUTI

Il Piano è stato presentato al Quartiere Navile, territorialmente interessato, che si è espresso nella seduta del 25 febbraio 2016 con parere favorevole P.G. n. 55421/2016, O.d.G. n. 2/2016; nel parere vengono richiesti approfondimenti e avanzate richieste all'amministrazione alle quali viene data risposta puntuale nelle controdeduzioni.

Lo strumento urbanistico in oggetto è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale O.d.G. n. 224 del 13.04.2016 e depositato presso il Settore Servizi per l'Edilizia – U.I. Sportello Unico per l'Edilizia, Piazza Liber Paradisus, 10 – torre A – 4° piano, per sessanta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURERT e precisamente dal 04.05.2016 al 04.07.2016.

Il Piano adottato, comprensivo del Documento di Valsat, è stato inviato agli Enti interessati e alle Autorità Ambientali che si sono espresse con i seguenti pareri:

- Soprintendenza Archeologica dell'Emilia-Romagna: parere acquisito al con PG n. 191969/2016 del 31.05.2016,
- AUSL: parere acquisito al PG n. 257771/2016 del 28.07.2016,
- ATERSIR: parere acquisito al PG n. 19344/2017 del 19.01.2017,
- ARPAE: parere acquisito al PG n. 34517/2017 del 30.01.2017,
- HERA: parere acquisito al PG n. 79388/2017 del 02.03.2017,
- Autorità di Bacino del Fiume Reno e Servizio Tecnico di Bacino Reno si sono avvalsi del silenzio/assenso,
- Relazione congiunta Arpae/Ausl sul campionamento dell'aria acquisita con PG n. 228883/2017 del 23/06/2017.

In ottemperanza alla direttiva regionale DGR 2170 del 21.12.2015 “Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, AIA ed AUA in attuazione alla LR 13/2015”, sostituita dalla DGR 1795 del 31.10.2016, la SAC di ARPAE con nota prot. n. 15197 del 30.06.2017, ha inviato alla Città Metropolitana di Bologna, in quanto autorità competente per la procedura di Valsat, “lo schema di Parere Motivato”.

In base a tale schema di Parere Motivato, la Città Metropolitana ha espresso le proprie valutazioni ambientali ai sensi dell'art. 5, comma 7, della vigente LR n. 20/2000; ha inoltre formulato le riserve al Piano ai sensi dell'art. 34 comma 6 della medesima LR.

Il parere motivato della Città Metropolitana è stato approvato con Atto del Sindaco Metropolitano n. 132 del 5 luglio 2017.

Sono pervenute 8 osservazioni (7 nel periodo di deposito ed una successivamente) che non hanno riguardato il documento di Valsat.

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna ha espresso una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT, condizionata al recepimento delle riserve espresse, del parere in materia di vincolo sismico e dei

pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “Relazione istruttoria nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale” (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE.

A seguito del parere della Città metropolitana, è stato aggiornato il documento di Valsat e l'Amministrazione Comunale ha predisposto un documento di controdeduzioni con il quale dà riscontro alle prescrizioni contenute nel parere motivato della Città Metropolitana, comprensivo anche delle prescrizioni espresse nei pareri delle Autorità Ambientali competenti.

Infine sono stati inseriti e verificati nella Valsat, rispetto alle previsioni della variante, i vincoli introdotti dal Piano di Rischio Aeroportuale (PRA) e relativa norma di attuazione, adottato dal Consiglio Comunale con odg 425 del 20/11/2017.

5 CONCLUSIONI

Il Comune di Bologna, visti i pareri delle Autorità Ambientali competenti, il parere espresso dalla Città Metropolitana di Bologna ai sensi dell'art. 5 comma 7 della LR 20/00 e smi, in sede di approvazione del Piano ha provveduto a recepire le prescrizioni formulate dagli Enti, così come controdedotte nel "Documento di controdeduzioni alle osservazioni pervenute e alle Riserve formulate dalla Città Metropolitana". Tale recepimento e accoglimento ha consentito di perfezionare le disposizioni del POC/PUA in materia ambientale, garantendo la sostenibilità ambientale e territoriale delle trasformazioni previste.

